

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

GIUSTIZIA (2^a)

GIOVEDÌ 30 APRILE 1970

Presidenza del Presidente
CASSIANI

Interviene il Ministro di grazia e giustizia Reale.

La seduta ha inizio alle ore 10,45.

In apertura di seduta il presidente Cassiani rivolge un cordiale saluto al ministro Reale, assicurandogli la leale ed impegnata collaborazione della Commissione.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il senatore Maris, nel fare il punto sui lavori relativi al disegno di legge concernente la riforma del Codice penale (n. 351), esprime il convincimento che, per quanto riguarda la riforma del primo libro del Codice stesso (fino all'articolo 61 del disegno di legge n. 351), tali lavori volgono ormai al termine. Tuttavia l'oratore rileva che si pone ora l'urgente problema di una valida riforma di taluni articoli del Codice penale compresi nella seconda parte di quest'ultimo e sottolinea che l'urgenza politica del problema è evidenziata soprattutto dalle numerose denunce avutesi in relazione ai fatti sindacali dello scorso autunno.

Conclude ricordando che provvedimenti

abrogazione di diversi articoli del riformando Codice penale, sono da tempo all'esame del Senato (e di uno è stata riconosciuta l'urgenza) ed auspica che essi siano inseriti all'ordine del giorno della prossima seduta della Commissione.

I senatori Galante Garrone, Tomassini e Bardi si associano alle proposte del senatore Maris, mentre il senatore Leone fa presente che la materia contemplata dai provvedimenti citati è in massima parte regolata nel disegno di legge n. 351.

Il senatore Coppola richiama l'attenzione della Commissione sull'opportunità di concordare un calendario delle priorità, anche perchè alcuni disegni di legge riguardanti il Codice penale (parte speciale) devono necessariamente essere vagliati dalla Commissione con estrema attenzione, soprattutto tenendo conto dell'eventuale presentazione di un disegno di legge governativo in materia.

Il ministro Reale ringrazia innanzitutto il presidente Cassiani per il suo cordiale saluto e, riferendosi ai vari punti di vista emersi nel dibattito, fa presente che anche la Commissione giustizia della Camera dei deputati ha al suo esame due provvedimenti concernenti la riforma delle norme del Codice penale vigente, che riguardano la recidiva; annunzia poi, in proposito, di essersi opposto alla richiesta di trasferimento di tali provvedimenti alla sede deliberante, per doverosa deferenza verso la Commissione giustizia del Senato, la quale, attraverso una sua sottocommissione, si sta occupando

Da tali considerazioni il Ministro fa scaturire l'esigenza di coordinamento e di programmazione dei lavori ed aggiunge che dall'ordine del giorno delle Commissioni di giustizia dei due rami del Parlamento emerge una evidente sproporzione di impegno, avendo la 2^a Commissione del Senato al suo esame molti provvedimenti di grande importanza sociale e politica.

Successivamente il ministro Reale, riferendosi più direttamente all'oggetto della discussione, ribadisce l'intenzione del Governo di presentare un disegno di legge che utilizzi il contenuto del provvedimento n. 351, nonchè quello di altri disegni di legge di riforma del Codice penale all'esame del Senato.

Egli dichiara che sarebbe vivamente grato alla Commissione qualora decidesse di attendere la presentazione di tale disegno di legge governativo, prima di pronunciarsi sui provvedimenti cui ha accennato il senatore Maris; e ciò solamente allo scopo di rendere più rapidi e proficui i propri lavori. Propone, tuttavia, per l'immediato, di stralciare dal disegno di legge n. 351 le disposizioni concernenti la recidiva.

Il senatore Maris dichiara di non condividere le proposte del Ministro, suggerendo, in alternativa, che la Commissione approvi e rimetta al più presto al voto finale dell'Assemblea, in forma di stralcio organico, la prima parte del disegno di legge n. 351 (fino all'articolo 61); insiste, poi, sulla necessità che si inseriscano immediatamente all'ordine del giorno della Commissione i provvedimenti di iniziativa parlamentare concernenti l'abrogazione di quelle norme del Codice penale vigente, che sono in più stridente contrasto con lo spirito della Costituzione e con le aspirazioni popolari. Aggiunge che su tale punto l'opinione del Governo è già chiaramente manifestata proprio nel disegno di legge n. 351 e precisamente nella parte di quest'ultimo che modifica il secondo libro del codice penale vigente; a suo avviso la Commissione — per procedere più sollecitamente — potrebbe anche operare un ulteriore stralcio del disegno di legge n. 351 per tutte le norme che sono messe in causa dai citati provvedimenti di iniziativa parlamentare.

Il senatore Leone premette che la condizione delle cose e la doverosa e fervida attività della Corte costituzionale impongono al Parlamento di procedere con ritmo fortemente accelerato (e quindi attraverso approvazione di « novelle ») alla soluzione di alcuni urgenti problemi (e cita come esempio la prescrizione); dichiara, quindi, di concordare con la proposta del senatore Maris per quanto concerne lo stralcio della prima parte del disegno di legge n. 351; successivamente, per quanto concerne i delitti contro la personalità dello Stato (con i quali sono connessi i reati di cui alle proposte di iniziativa parlamentare sopra citate) dichiara di concordare con il suggerimento di esaminare in Commissione un successivo stralcio dello stesso disegno di legge n. 351. Conclude auspicando che, in vista della imminente soluzione organica dei suddetti urgenti problemi da parte del Senato, la Commissione giustizia della Camera soprasseda alle sue decisioni su problemi particolari come, appunto, quello della recidiva, cui ha accennato il Ministro.

Dopo che i senatori Coppola e Follieri hanno dichiarato che il Gruppo della Democrazia cristiana concorda con tali suggerimenti, il senatore Tropeano e la senatrice Giglia Tedesco sottolineano la necessità che l'esame dei citati provvedimenti proceda il più possibile di conserva con l'esame, da parte della Camera dei deputati, del provvedimento concernente l'amnistia, di imminente presentazione da parte del Governo; auspicano che, conseguentemente, la Commissione tenga anche più di due sedute per settimana, fissando preventivamente un calendario dei lavori.

Il presidente Cassiani, nel riassumere i punti di vista emersi nell'ampio dibattito, sottolinea la decisione da lui presa di convocare la Commissione in data odierna, malgrado vi fosse una riunione del Gruppo della Democrazia cristiana, anche per ascoltare le dichiarazioni del Ministro. Costata, quindi, il generale accordo circa l'urgenza dei problemi che la Commissione deve affrontare e fa presente l'esigenza meramente pratica di esaminare l'atteso ed urgente disegno di legge governativo assieme ai vari provvedimenti di iniziativa parlamentare già allo esame della Commissione e concernenti ana-

loga materia; ad avviso del Presidente, ciò si rende necessario anche per conseguire un razionale coordinamento dei lavori della Commissione.

Dopo che i senatori Galante Garrone, Maris, Tomassini e Giglia Tedesco hanno ribadito la propria posizione, dichiarando di essere contrari alla proposta del presidente Cassiani e richiedendo l'immediato inserimento all'ordine del giorno della Commissione dei disegni di legge di iniziativa parlamentare più volte citati, il senatore Zuccalà osserva che la Commissione può iniziare la discussione sui provvedimenti stessi anche prima che il Governo presenti il proprio disegno di legge e cita, in proposito, alcuni precedenti, come lo statuto dei lavoratori.

Il presidente Cassiani, nell'illustrare ulteriormente il suo punto di vista (che trae origine dalle dichiarazioni fatte in materia dal Presidente del Consiglio all'atto della presentazione del Governo alle Camere) rileva l'unanime orientamento della Commissione in favore della proposta del senatore Leone, osservando che i complessi e numerosi punti di vista dei vari Gruppi e del Governo sulle norme del Codice penale da modificare o da sopprimere impongono esigenze obiettive di coordinamento, che potrebbero essere proficuamente affrontate soltanto attraverso il lavoro di un'apposita sottocommissione. Conclude comunicando che la Commissione terrà seduta martedì e mercoledì della prossima settimana, avendo all'ordine del giorno, tra gli altri, i provvedimenti 351, 1052-Urgenza, 1080, 1053 e 1135, relativi a proposte di abrogazione o modifica di articoli del Codice penale.

La seduta termina alle ore 12,20.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sui fenomeni di criminalità in Sardegna**

GIOVEDÌ 30 APRILE 1970

*Presidenza del Presidente
MEDICI*

La seduta ha inizio alle ore 10.

La Commissione esamina le risultanze dell'attività dei Gruppi di lavoro nel corso delle ultime settimane, sia in relazione ai vari sopralluoghi effettuati in Sardegna, sia in relazione alle assunzioni di dichiarazioni informative e alla acquisizione di documenti ed elementi di valutazione. Sulla base di tali risultanze, vengono presi in esame problemi procedurali ed organizzativi, ai fini di una migliore articolazione delle attività future. Viene altresì stabilito di affrontare, in una prossima riunione, il problema della definizione dei mezzi finanziari e tecnici indispensabili per il funzionamento della Commissione.

Intervengono nella discussione il presidente Medici, i senatori Deriu, Pala, Castellaccio, Orlandi e Gianquinto e i deputati Pazzaglia, Molè, Pirastu, Pitzalis, Camba, Marras, Morgana, Lucchesi e Trombadori.

Successivamente il deputato Zappa svolge una breve relazione sul lavoro compiuto dal 1° Gruppo di lavoro e su alcune conclusioni che è già possibile formulare. Intervengono nella discussione i senatori Deriu e Gianquinto e i deputati Morgana, Pazzaglia, Zappa, Marracini e Pirastu.

La seduta termina alle ore 13,40.

PRESIDENZA E INTERNO (1ª)

Sottocommissione per i pareri

GIOVEDÌ 30 APRILE 1970

La Commissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Del Nero, ha deliberato di esprimere:

a) *parere favorevole sui disegni di legge:*

« Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra l'Italia e l'Austria in materia di esenzione dalla legalizzazione, trasmissione degli atti di stato civile e semplificazione di formalità preliminari occorrenti per contrarre matrimonio, concluso a Vienna il 21 aprile 1967 » (780) (alla 3ª Commissione);

« Trasformazione delle accademie di belle arti in istituti superiori di belle arti » (903), d'iniziativa dei senatori Veronesi ed altri (alla 6^a Commissione);

« Erogazione del premio per l'incremento del rendimento industriale al personale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato » (1041) (alla 5^a Commissione);

« Agevolazioni ed esenzioni fiscali in favore dell'Ente nazionale sordomuti » (1078), d'iniziativa dei senatori Pennacchio ed altri (alla 5^a Commissione);

« Applicazione delle norme di cui al secondo e terzo comma dell'articolo 8 della legge 12 agosto 1962, n. 1289, al personale del Provveditorato generale dello Stato preposto ed addetto alla vigilanza e controllo delle fabbricazioni delle carte da avvalorare, della stampa delle carte valori e degli stampati a rigoroso rendiconto, nonché alla vigilanza sulle produzioni e consegne nell'ambito dell'Istituto poligrafico dello Stato » (1092) (alla 5^a Commissione);

« Interpretazione autentica della legge 18 marzo 1968, n. 276, recante norme integrative sul riordinamento delle carriere e la revisione degli organici degli impiegati civili del Ministero della difesa » (1104), d'iniziativa dei senatori Pelizzo ed altri (alla 4^a Commissione);

« Comando in servizio presso il Comitato olimpico nazionale italiano di insegnanti di educazione fisica » (1007), d'iniziativa dei deputati Evangelisti ed altri, approvato dalla Camera dei deputati (alla 6^a Commissione);

« Agevolazioni ai consorzi di comuni per le opere di miglioramento e potenziamento degli impianti dell'acqua e del gas gestiti consorzialmente » (1123), d'iniziativa del senatore Oliva (alla 5^a Commissione);

« Istituzione del parco nazionale delle Dolomiti bellunesi » (1124), d'iniziativa dei senatori Spagnolli ed altri (alla 8^a Commissione);

« Modificazioni al decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, concernente l'ordinamento dell'Amministrazione degli affari esteri » (1152), d'iniziativa del senatore Vignola (alla 3^a Commissione).

b) *parere favorevole con osservazioni sui disegni di legge:*

« Proroga di venti anni e modifiche alle disposizioni relative al fondo destinato alle esigenze del territorio di Trieste » (1024), d'iniziativa del senatore Sema (alla 5^a Commissione);

« Interventi per la riconversione e ristrutturazione di imprese industriali » (1120) (alla 5^a Commissione);

« Interpretazione autentica dell'articolo 4 e integrazioni della legge 13 giugno 1969, n. 282, concernente gli insegnanti di educazione fisica » (1134), d'iniziativa dei deputati Caroli ed altri, approvato dalla Camera dei deputati (alla 6^a Commissione);

c) *parere contrario sul disegno di legge:*

« Revisione delle misure di applicazione del diritto erariale sui pubblici spettacoli » (1077), d'iniziativa dei senatori Caleffi ed altri (alla 5^a Commissione).

INDUSTRIA (9^a)

Sottocommissione per i pareri

GIOVEDÌ 30 APRILE 1970

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Minnocci, ha deliberato di esprimere:

parere favorevole con osservazioni sui disegni di legge:

« Detrazioni dall'imposta di ricchezza mobile del 50 per cento delle somme erogate dalle aziende industriali agli Istituti universitari per ricerche scientifiche » (367), d'iniziativa del senatore Dosi (alla 5^a Commissione);

« Provvedimenti per la ricostruzione e lo sviluppo delle zone terremotate del Sannio e dell'Irpinia » (900-Urgenza), d'iniziativa dei senatori Chiaromonte ed altri (alla 7^a Commissione).

Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 19,30